



UNA NUOVA SFIDA

da vincere
insieme

La storia, le persone,
le competenze, il rigore,
l'impegno con i clienti:
ecco presente e futuro
di un'azienda all'avanguardia
nel motorsport mondiale

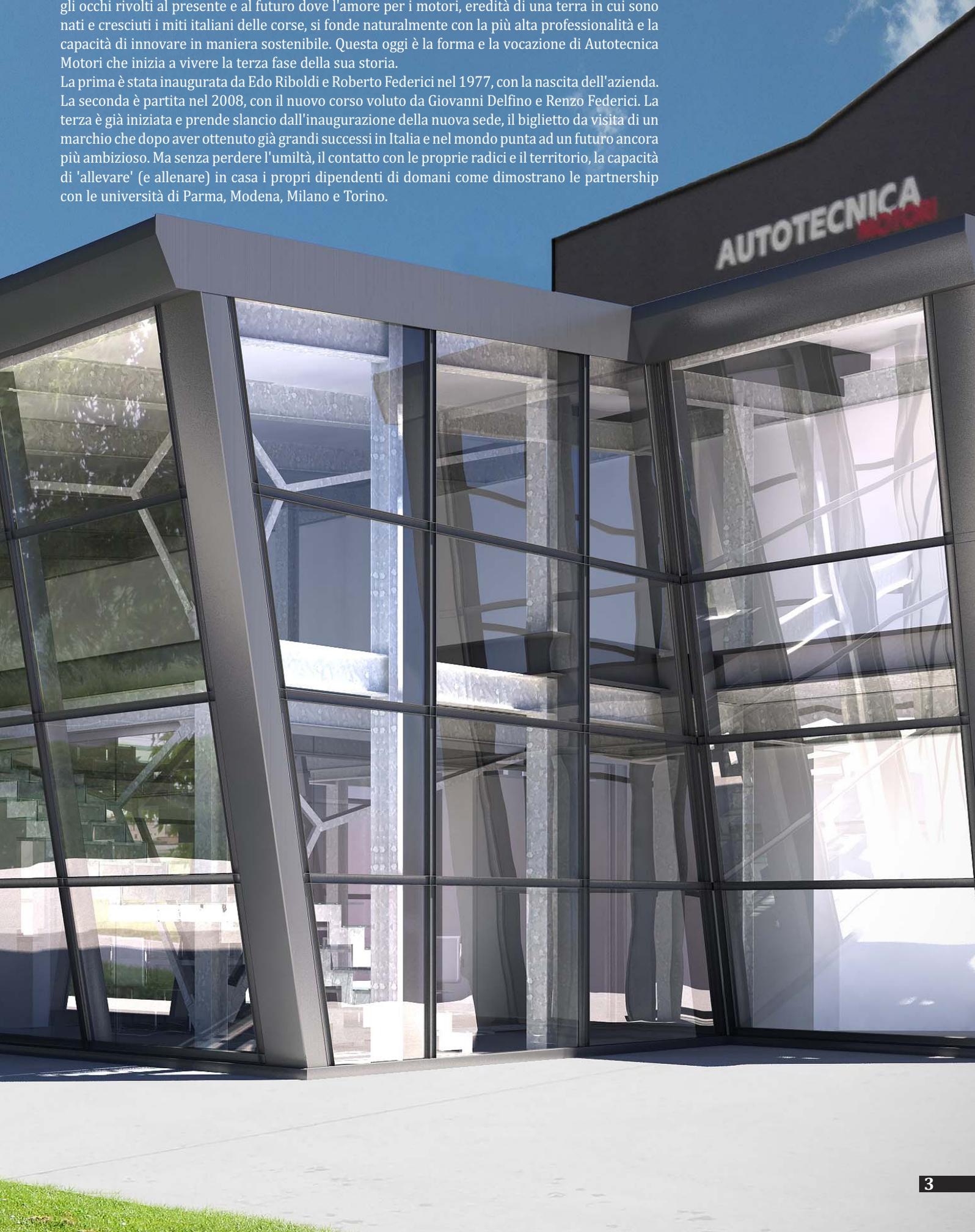
Le radici nella passione lo sguardo rivolto al futuro

Con l'inaugurazione della nuova sede inizia la terza stagione di un'azienda che sa coniugare sapienza artigianale e continua innovazione tecnologica



Nuova sede, nuove tecnologie. Le radici in un passato fatto di passione e competenza artigianale, gli occhi rivolti al presente e al futuro dove l'amore per i motori, eredità di una terra in cui sono nati e cresciuti i miti italiani delle corse, si fonde naturalmente con la più alta professionalità e la capacità di innovare in maniera sostenibile. Questa oggi è la forma e la vocazione di Autotecnica Motori che inizia a vivere la terza fase della sua storia.

La prima è stata inaugurata da Edo Riboldi e Roberto Federici nel 1977, con la nascita dell'azienda. La seconda è partita nel 2008, con il nuovo corso voluto da Giovanni Delfino e Renzo Federici. La terza è già iniziata e prende slancio dall'inaugurazione della nuova sede, il biglietto da visita di un marchio che dopo aver ottenuto già grandi successi in Italia e nel mondo punta ad un futuro ancora più ambizioso. Ma senza perdere l'umiltà, il contatto con le proprie radici e il territorio, la capacità di 'allevare' (e allenare) in casa i propri dipendenti di domani come dimostrano le partnership con le università di Parma, Modena, Milano e Torino.



Presente in venti Paesi

Oggi Autotecnica Motori è presente e operativa tra gli altri in Italia, San Marino, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Austria, Serbia, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Olanda, Belgio, Danimarca, Inghilterra, Irlanda, Finlandia, Estonia, Svezia, Russia, Turchia, Australia, Cina, Stati Uniti, Emirati Arabi ed altri.

Una proposta completa

La sua offerta di servizi è completa, parte dall'ideazione del motore e arriva all'assistenza in pista e propone soluzioni personalizzate sfruttando le tecnologie più moderne e con una reperibilità 7 giorni alla settimana, 24 ore al giorno.

In Autotecnica Motori ci si occupa sia di tutte le fasi relative a:

- ideazione, progettazione e design di un motore (avvalendosi tra gli altri di software grafici, di modellazione fluidodinamica, calcolo strutturale e reverse engineering)
- costruzioni e revisioni
- testing e sviluppo motore in sala prova
- ricerca e sviluppo
- costruzione di parti sperimentali
- assistenza in gara/test e sperimentazione sul campo
- acquisizione e analisi dati
- mappature e implementazioni strategie

Assistenza globale

L'assistenza in gara che Autotecnica motori garantisce ovunque nel mondo con la presenza in pista e il supporto ai clienti copre una quantità di campionati europei e mondiali in tutte le categorie del motorsport presente e passato quali: Campionato Mondiale Turismo - Campionato Europeo Turismo - Fia Gt - Formula 3 italiana ed europea - Formula4 Italia, Germania, NEZ, Emirati Arabi - Formula Abarth - Campionato Europeo Rally - Campionato intercontinentale Rally Challenge - Campionato Italiano Turismo Endurance - Superstars - Vln Adac - Campionato italiano Rally - Campionato italiano Prototipi - Campionato francese prototipi (VdeV) - Florida Winter Series - TCT - TCR

Giovanni Delfino: “I nostri tre obiettivi”

Investire ancora per eccellere a livello europeo

Nella nuova struttura nascerà il motore per tutti

Le nostre forze: personale e tecnologie al massimo livello

**Oltre 200 gare all'anno
più di 2500 motori
costruiti, revisionati,
testati e sviluppati
dal 2008**



Edo Riboldi/La parola al fondatore

“Dalla lezione formidabile del SuperTurismo alla sfida globale: così è cresciuto il nostro sogno”

«Ho sempre vissuto nel mondo meccanico. Finita la scuola, ho iniziato a lavorare in una concessionaria Alfa Romeo. La mia storia con le corse è iniziata nel 1976, con la l'Alfasud. Quell'anno con Roberto Federici abbiamo aperto Autotecnica di Federici e Riboldi. Abbiamo collaborato con Nordauto, N.Technology seguendo le loro vetture negli anni d'oro, entusiasmanti, del SuperTurismo, partecipando anche al Trofeo Alfa Boxer, ma continuando anche l'attività parallela di revisione di motori di tutti i tipi».

Al servizio di team e piloti

«Abbiamo collaborato con i team, aiutandoli a vincere: da lì è iniziato il nostro successo. Piloti? Ne ho conosciuti tanti: Maurizio Giovanardi, Nicola Larini, Gabriele Tarquini. Grandi campioni. Fabrizio Giovanardi in particolare ha corso tanti anni con Alfa Romeo. Lo chiamavano Piedone, un soprannome non scelto a caso. Era in grado di gui-

dare di tutto, la macchina sapeva cucirsela addosso. I suoi grandi duelli con Emanuele Naspetti hanno segnato una grande epoca delle corse, e personalmente la concorrenza con altri grandi marchi come Bmw e Audi, la sfida fra costruttori e preparatori, mi ha insegnato tanto. Quando ho iniziato a sentirmi anziano, a non aver tanta voglia di viaggiare, ho avuto la grossa soddisfazione di conoscere Giovanni Delfino, che ha iniziato ad affiancarmi in N.Technology e Nordauto, e poi, anche grazie alla mia spinta ha voluto mettersi in proprio. Con lui e Renzo Federici, il figlio del mio socio, Autotecnica Motori sta progredendo ed è pronta ad affrontare traguardi sempre più importanti».

Continuità e ambizione

«Oggi in Autotecnica agisco come consulente. Aiuto, suggerisco, controllo. Mi è sempre piaciuto fare, usare le mani: dopo tanti anni

questo lavoro mi è rimasto attaccato, non saprei abbandonarlo. Sono nato a Commesaggio, nel mantovano. Mi sono spostato a Casalmaggiore quando mi sono sposato, perché già lavoravo lavoravo in una officina nella zona. A Casalmaggiore ho conosciuto anche il mio ex socio, Roberto Federici. Il segreto del nostro successo? L'incontro di due appassionati di meccanica con tanta voglia di lavorare. Non ci siamo mai ammalati. Poi, certo, ci vuole anche fortuna di trovare chi ti dà fiducia. Gli ingredienti essenziali sono questi».

Figli di una grande tradizione

«La meccanica è nata qua, fra Emilia e Lombardia. Ferrari, Ducati, Lamborghini, Dallara che è stato un grande dell'automobilismo italiano. Io ho imparato molto in Alfa Romeo, è stata una grossa scuola. Sono felice che Autecnica Motori si inserisca, con la mentalità giusta, in questa grande tradizione».

Sempre al vostro fianco

Tanti ruoli, un unico obiettivo:
aiutare i nostri partner ad ottenere
il massimo. Ecco chi siamo



Giovanni Delfino
Socio fondatore



Renzo Federici
Socio fondatore



Roberto Federici
Motorista – Expertise



Edo Riboldi
Lavorazioni meccaniche – Expertise



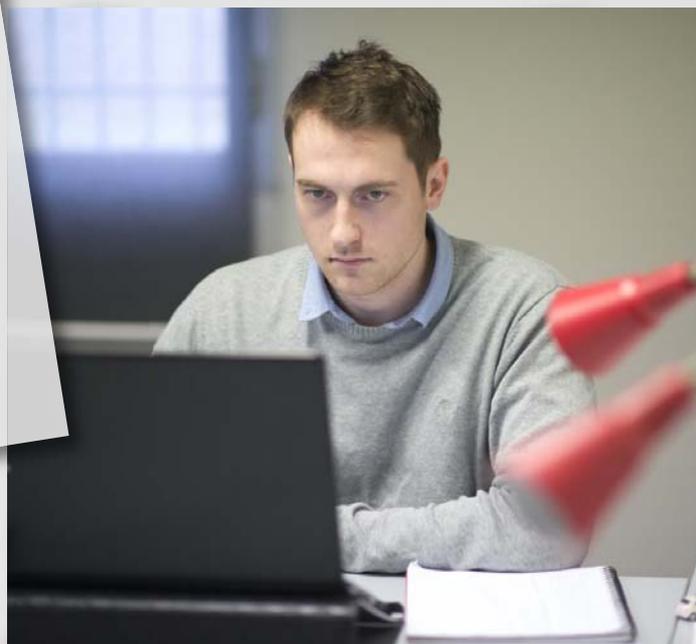
Alberto Longhini

Customer care – Ingegneria
e sperimentazione



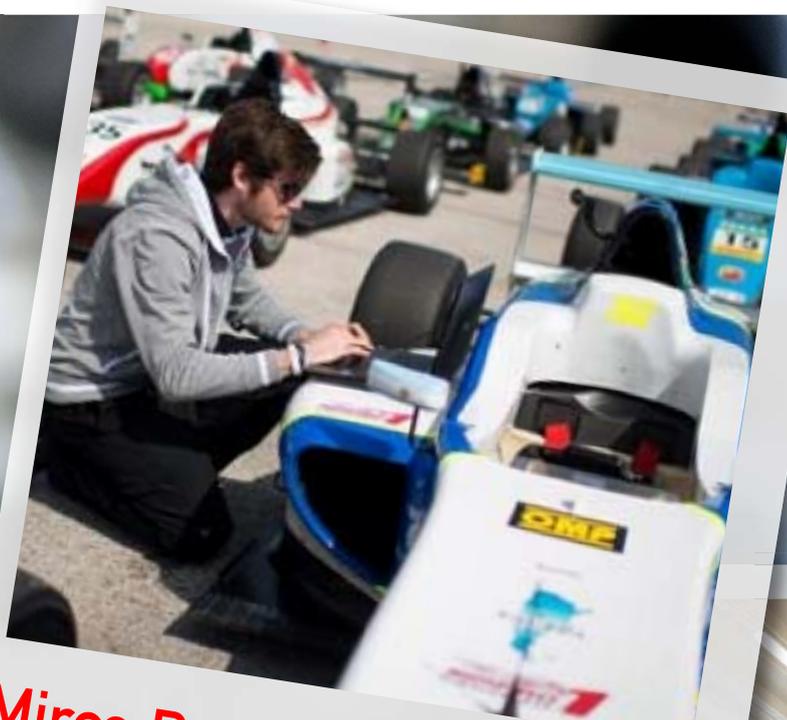
Daniel Flisi

Direttore tecnico



Massimiliano Garavaldi

Capo ufficio tecnico



Mirco Rustici
Disegnatore – Ingegneria gare



Stefano Sarzi Amade'
CNC Manager



Marco Fiorani
Progettazione e calcolo
Ingegneria gare



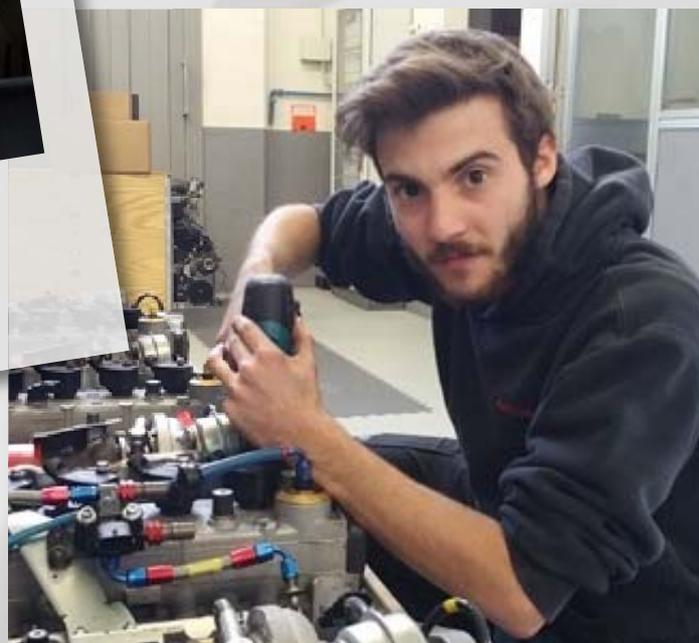
Luca Bernini

Motorista – Assistenza in gara



Fabio Ottolini

Motorista – Assistenza in gara



Dejan Anversa

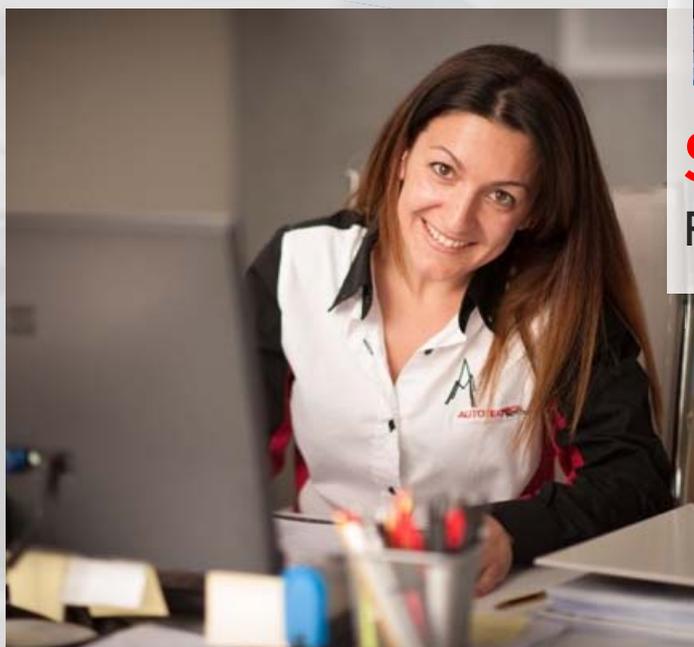
Motorista



Michele Piccinini
Logistica



Silvia Cipriani
Front&Back Office



Jenni Bozzolini
Direttore amministrativo

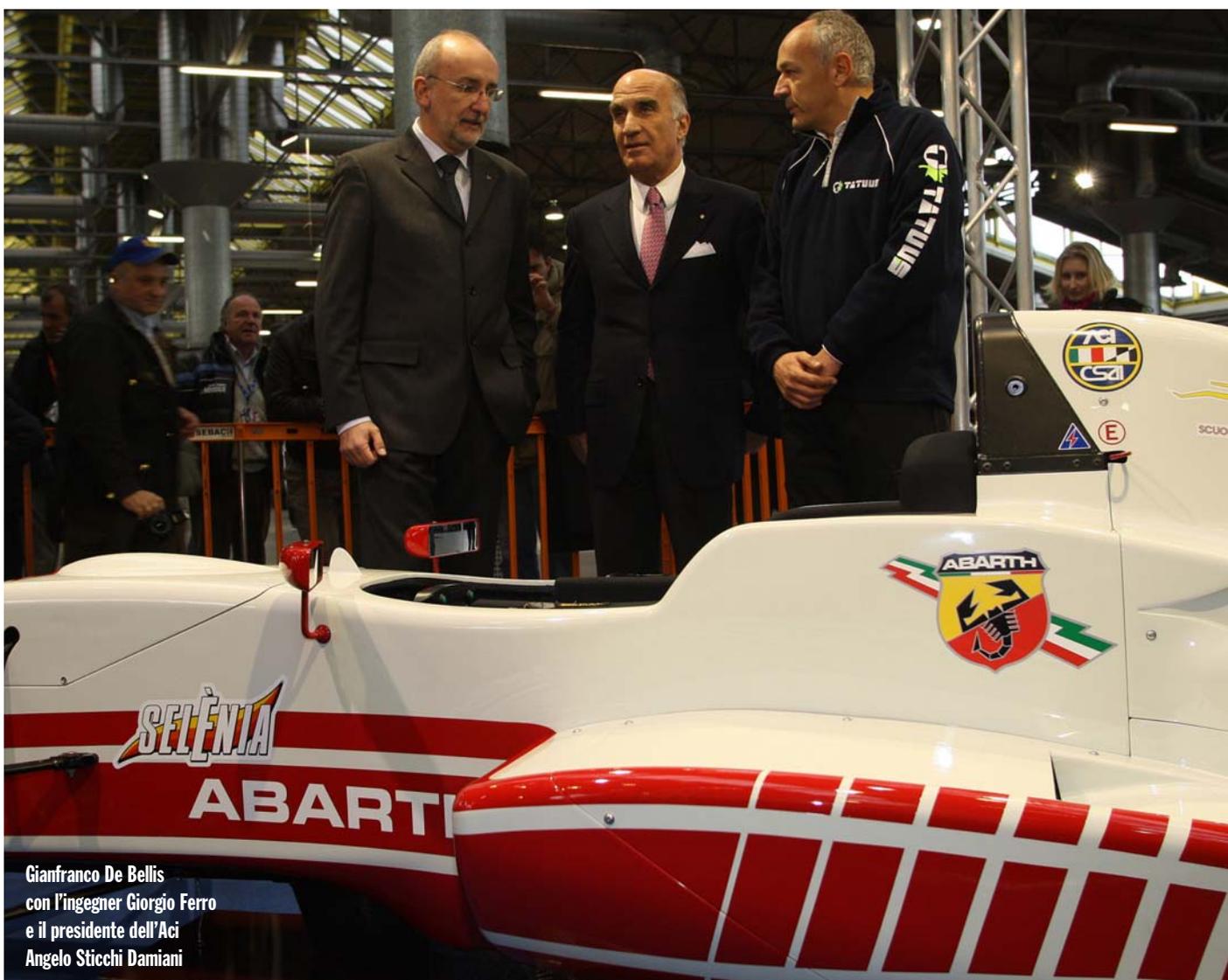
Gianfranco De Bellis/fondatore Tatuus

«Dalla Formula Abarth alla F.4, con Autotecnica una collaborazione di qualità»

«La mia conoscenza con Giovanni Delfino è nata a fine 2007, con la Formula Abarth della N.Technology che Mauro Sipsz aveva chiesto di seguire a Giovanni per quanto riguardava i motori, in pratica faceva da collegamento con i fratelli Petriglieri, ruolo che poi è aumentato negli anni. Quando si è messo in proprio rilevando l'Autotecnica, e con lo sviluppo del progetto della F.4, vista la qualità della struttura e il modo in cui Giovanni sa approcciarsi ai clienti, molto professionale e attento, ci siamo appoggiati a lui e abbiamo indicato Autotecnica alla Federazione come la struttura che poteva offrire anche un servizio in pista. Delfino del

resto già conosceva bene l'ambiente Abarth e Alfa Romeo quindi tutto è stato più facile. Dopo il primo anno della F.4 i riscontri sono stati molto positivi, quando si è trattato di far partire altri campionati il pacchetto Tatuus-Abarth-Autotecnica, con l'aggiunta di Magneti Marelli e in Germania anche di Pirelli per quanto le gomme, si è rivelato vincente. Anche in Spagna e negli Emirati hanno voluto lo stesso servizio, così si è consolidato il rapporto. C'è sicuramente orgoglio nel vedere apprezzati tanti marchi italiani. Creare la F.4 è stata sicuramente una mossa molto azzeccata da parte della federazione internazionale. Se la esaminiamo

dal lato costi, budget-cap, chilometraggio, sicurezza della vettura, credo sia il miglior compromesso mai creato fra le formule. Con Autotecnica abbiamo fatto un grande lavoro per fornire un prodotto affidabile a costi bassi, e questo si traduce in fiducia anche da parte dei team stranieri che si affacciano alla categoria. Se in qualifica ci ritroviamo 20 vetture nello spazio di 9 decimi è dovuto anche al servizio offerto sia in pista sia fuori. Ora "in pentola" c'è il discorso Formula 3 regional, che come regolamento dovrebbe rientrare nel perimetro della F.4, e insieme ad Autotecnica stiamo valutando di approntare un motore».



Gianfranco De Bellis
con l'ingegner Giorgio Ferro
e il presidente dell'Acì
Angelo Sticchi Damiani



Fabrizio Giovanardi/campione Superturismo «La passione è il carburante della professionalità»

«Alla base di tutto c'è la passione. Con Edo Riboldi prima e Giovanni Delfino poi ho passato una vita gareggiando per l'Alfa Corse. Edo si può dire che sia 'nato' in garage, quando cresci dentro una realtà con una forte dimensione umana, fra pilota, team e preparatori, fra chi deve correre e chi deve fare, si sviluppano rapporti di grande amicizia. All'interno di un'azienda grande inevitabilmente il gruppo è più sgranato, i rapporti sono più lontani. Con Edo bastava guardarsi

in faccia: non c'era da passare per capi, capetti o altre gerarchie. Io almeno l'ho sempre vissuta così.

Poi c'è l'eterno gioco delle parti tipico del mondo delle corse, noi piloti che magari dopo una sconfitta diamo la colpa ai motoristi e al team, il team che scarica la responsabilità sul pilota, e così via... Dico sempre, scherzando, che a un preparatore puoi insultare la moglie, ma guai a toccargli il motore. Gli episodi vissuti insieme sono tanti, ricordo

ad esempio un test al Mugello, e Edo se lo ricorderà anche lui. Erano i tempi del Superturismo, quindi parliamo di motori sofisticati, molto complessi. Rientrai ai box e dissi a Edo che il motore faceva un rumore strano, lo mettemmo sui cavalletti e alla terza accelerata esplose. Fra stima e diffidenza all'inizio c'è una barriera sottile, per conquistarsi fiducia bisogna usare cautela, con Autotecnica il rapporto è sempre stato di grande franchezza e professionalità».

Economia, efficienza e... **vittoria**

Paolo Garella, trent'anni di esperienza nel settore automotive e un passato da responsabile ad alto livello con Pininfarina, è il fondatore e CEO della Manifattura Automobili Torino e capo del progetto SCG 003 in collaborazione con la Scuderia Cameron Glickenhaus. Un'avventura ambiziosa e affascinante che ha già ottenuti risultati e provocato emozioni sul mitico tracciato del Nurburgring dove la vettura ha lottato da pari a pari con marchi come Mercedes, Audi, Nissan e Bentley



LA P4/5 by Pininfarina esposta
al Museo dell'Auto di di Torino



La SCG003C in test

Ingegnere Garella, come è nato il suo coinvolgimento nella Scuderia Cameron Glickenhaus?

«Ho iniziato a lavorare con Jim Glickenhaus sulla P4/5 by Pininfarina come responsabile dei progetti speciali. Da lì è nata un'amicizia e una collaborazione che ci ha portati a sviluppare insieme la P4/5 Competizione e di seguito l'SCG 003».

Qual è l'obiettivo di James Glickenhaus, e perché ha scelto MAT?

«MAT è stata creata per sviluppare il progetto SCG. Il nostro obiettivo è costruire macchine da corsa e da strada in produzione limitata».

Come è nata invece la collaborazione con Autotecnica Motori? Quali sono le ragioni che vi hanno spinto a contattare la factory di Casalmaggiore?

«Abbiamo incominciato a lavorare insieme sulla P4/5Competizione. L'ingegner Adamo, allora responsabile del progetto, aveva scelto Autotecnica per il passato in Abarth. Una collaborazione che da ora non si è più fermata».

Quali sono le linee guida e le caratteristiche del progetto 0003?

«E' una vettura pensata per correre e vincere sul Nurburgring. Siamo partiti dalle precedenti esperienze e abbiamo sviluppato un vettura molto aerodinamica, a basso consumo e molto efficiente».

Quale è stato fino ad ora il risultato più importante e quale il momento più emozionante?

«Credo l'ultima VLN dove siamo arrivati 11esimi. Al di là del risultato ci siamo giocati la gara tenendo dietro Mercedes, Audi, Bentley, Nissan... Il livello ero stellare e guadagnare sul campo 9 posizioni è stata la dimostrazione che la vettura c'è. Il momento più emozionante è stato l'arrivo della prima 24H della SCG. Avevamo perso l'alternatore e abbiamo fatto rientrare la vettura per poterla far uscire all'ultimo giro della gara. Al momento di farla ripartire abbiamo dovuto

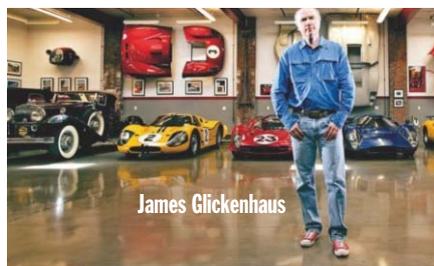
spingerla per tutta la lunghezza della pitlane e la vettura si è letteralmente accesa sulla linea bianca. Tutti i team erano fuori a fare il tifo per noi e la partenza del motore è stata salutata con una standing ovation! Il giorno dopo su di un importante giornale tedesco, in prima pagina, c'era la foto che raccontava l'accaduto con il titolo: "Questo è vero Sport"... Emozionante».

Quali sono gli obiettivi agonistici per il 2017 e in che segmento e con quali intenzioni si inserisce la 003S?

«Vogliamo partecipare alla 24H cercando di v.... be', diciamo di fare bene... La S è il nostro futuro, vogliamo lanciare la produzione prima della fine dell'anno. Le prove per i giornalisti inizieranno a giugno».

Ci può parlare della Apollo Arrow?

«Stiamo definendo il prodotto stradale, nel frattempo stiamo costruendo due vetture specifiche per il proprietario del marchio. Saranno due muletto molto raffinati per validare le prestazioni della vettura. In estate le vedrete probabilmente a Goodwood e Pebble Beach».



James Glickenhaus

AUTOTECNICA MOTORI

ENGINE EVOLUTION

Innovazione costante. Eccellenza tecnica. Focus sul cliente.
Abbiamo solo un vizio: la passione per i motori.

www.autotecnicamotori.it

